



**Laboratorio inter-universitario
Roma, 27 maggio 2013**



**Disuguaglianze sociali ed
economiche...**

un'ipotesi per il cambiamento

**Università degli Studi di Cassino e del Lazio
Meridionale**



Dal 2011 l'Italia vive una grave crisi di carattere finanziario, sanitario e sociale con una serie di forti ripercussioni sul sistema economico e sulle condizioni di vita della popolazione. Le disuguaglianze non sono mai in crisi...anzi, con la



Conseguenze della crisi:

- Peggioramento della qualità della vita
- Calo del PIL
- Diminuzione potere d'acquisto
estagnamento dei consumi
- Difficoltà del mercato del lavoro
(aumento disoccupazione,
inoccupazione, cassa integrazione,
lavoro precario, ecc.)
- Aumento dispersione scolastica

Crisi sociale

Aumento delle disuguaglianze socio-economiche

Crisi economica

Crisi finanziaria

Crisi politica





Perché è così importante parlare di LAVORO?

La precarietà e la mancanza di occupazione sono nemiche della salute intesa come benessere psicofisico e sociale delle persone..

Le conseguenze della disoccupazione

- Perdita della casa (sfratti)
- Aumento della criminalità
- Crisi coniugali
- Aumento di comportamenti aggressivi (intra ed extra familiari)
- Isolamento sociale
- Aumento malattie cardiovascolari
- Diminuzione tasso natalità
- Senso di smarrimento della propria identità e dignità Aumento dei suicidi
- Aumento dipendenza da alcool, fumo e/o sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo;
- Depressioni di diverso grado, attacchi di panico, ecc.



La condizione dell'Italia

Nord Ovest 8,1 8,8

Nord Est 6,9 7,2

Centro 9,7 10,3

Sud e isole 17,2 17,9

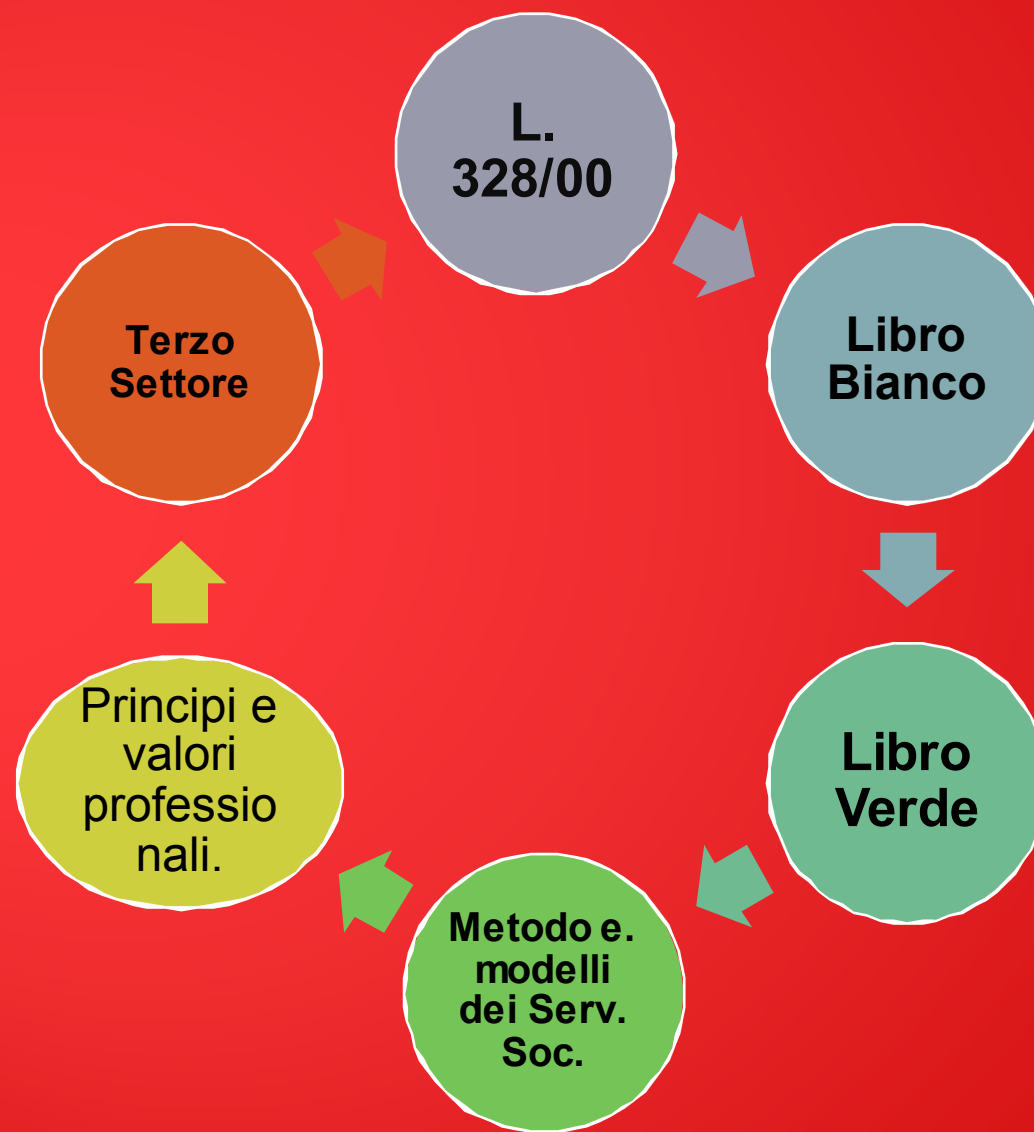
Italia 10,8 11,4





In mancanza di risorse economiche e finanziarie, bisogna pensare con quali logiche lo Stato/Politiche Pubbliche potrebbero proteggere e assistere la popolazione di fronte a rischi e fragilità di diversa natura e origine.

Crisi del welfare state





L'aiuto, se c'è davvero, deve essere relazionale, co-costruito: il benessere sociale del singolo individuo e della comunità nasce da questo postulato.

(F. Folgheraiter, 2008)



La cultura della praticità e dell'efficienza ci ha condotti all'idea "di poter inserire un gettone in una macchinetta e tornare a vivere bene se stiamo male"

(F. Folgheraiter, Sorella crisi)



**...se continuiamo a disinteressarci del
nostro prossimo apriamo le porte ad
un'inarrestabile immoralità.**

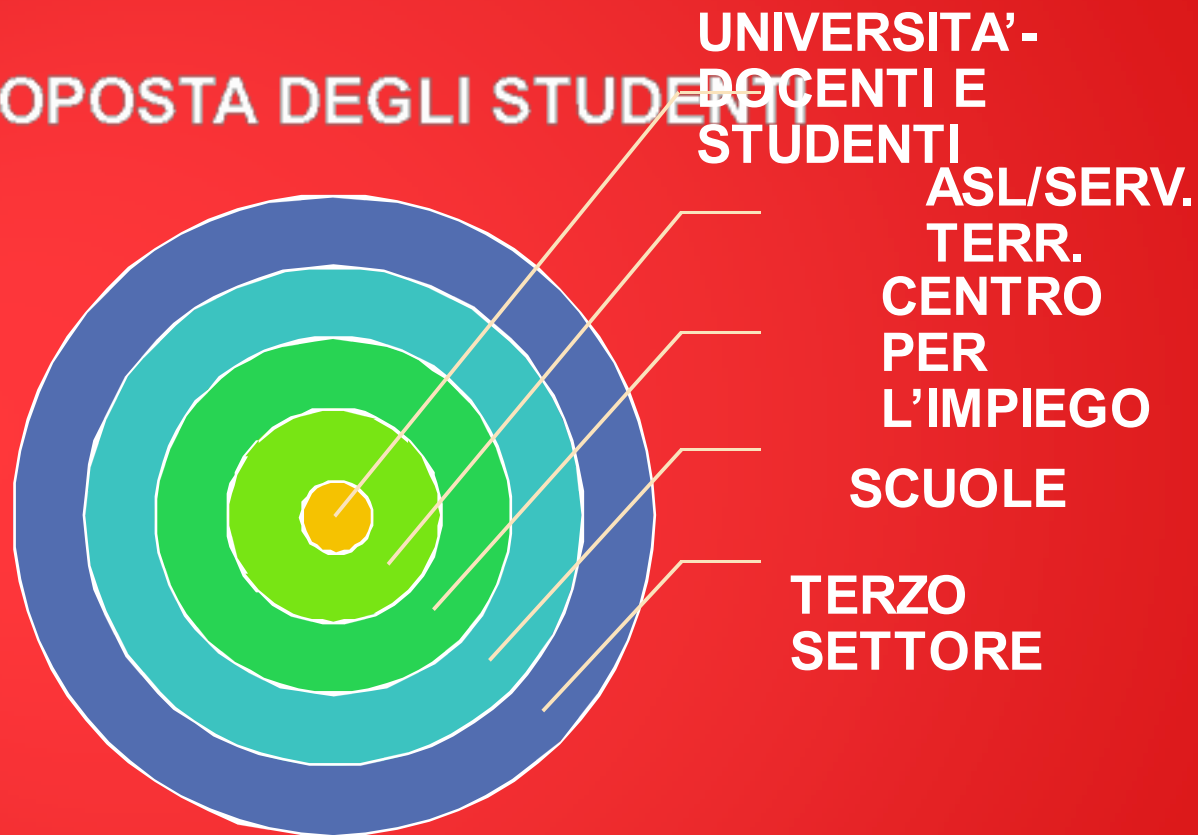
(Z. Baumann)

LA COMUNITÀ COMPETENTE



PROGETTO: INSIEME E' POSSIBILE

- LA PROPOSTA DEGLI STUDENTI



OBIETTIVO SPECIFICO

Implementare una strategia di
community care al fine di
favorire l'auto-sviluppo della
comunità territoriale



OBIETTIVI GENERALI

- **Studio e monitoraggio permanente dei bisogni territoriali;**
- **Implementazione di reti tra servizi formali e informali;**
- **Sensibilizzazione della comunità;**
- **Prevenzione delle disuguaglianze socio-economiche;**
- **Prevenzione delle problematiche sanitarie e sociali;**
- **Potenziamento del livello di empowerment individuale e comunitario;**
- **Promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani ass. sociali**
- **Promuovere la formazione in tirocinio dei futuri ass. sociali**

Università degli studi di Cassino e del Lazio
Meridionale

• **Miglioramento della qualità della vita dei cittadini**

METODOLOGIA DI INTERVENTO

(Alan Twelvetrees)



ATTIVITA' PREVISTE

- **Nascita di un osservatorio territoriale permanente**
- **Apertura sportello di accoglienza/ascolto/invio;**
- **Coinvolgimento delle associazioni territoriali;**
- **Sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici;**
- **Banca del tempo;**
- **Pubblicizzazione dell'Associazione;**
- **Stesura di Protocolli d'Intesa con i partners;**
- **Implementazione delle rete tra i servizi territoriali;**
- **Attività di found racing.**

PERCORSI VALUTATIVI

- Verifica dei risultati in itinere ed ex post mediante il confronto dei dati statistici acquisiti
- Verifica di avanzamento del progetto mediante l'utilizzo di test e questionari di autovalutazione della qualità percepita e del benessere psicofisico e sociale raggiunto
- Incontri periodici con tutti gli operatori del territorio che verranno coinvolti nella realizzazione del progetto, per verificare, nell'ambito delle singole attività, gli obiettivi raggiunti

"Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo."

(Henry Ford)



**Grazie per
l'attenzione**

Hanno collaborato:

Studenti triennale:

- Fulvio Palma
- Greta Trotta
- Federica Abate
- Maria Angelino
- Jenny Fortuna

Studenti magistrale:

- Benedetta Grossi
- Elia Riccio
- Annalisa Fanelli
- Simona Borza
- Georgiana Scipione
- Stefania D'Ammizio

Docenti:

Prof.ssa Giancarla Pellecchia
Prof.ssa Paola Capoleva
Caldaroni

Tutor universitari:

Dott.ssa Alba Caringi
Dott.ssa Annamaria

Dott.ssa Silvia Crolla, **collaboratore di Cattedra**

Bibliografia

- Bartolomei A. (2005), Passera A. L., *L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale*, Edizioni CieRre, Roma.
- Caldarini C., *“La comunità competente. Lo sviluppo locale come processo di apprendimento collettivo. Teorie ed esperienze”*, Carocci Faber, Roma, 2008.
- Dal Pra Ponticelli M. (2010), *Nuove prospettive per il servizio sociale*, Carocci Faber, Roma
- Devastato G. (2012), *Oltre la crisi. Quali sfide per il welfare dei soggetti*. Maggioli, p.9
- Folgheraiter F. (2013), *Sorella Crisi*, Erickson, Trento
- Folgheraiter F. (2012), *La rivista del lavoro sociale*, Erickson, Editoriale Trento, p.5
- Neve E. (2010), *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Carocci Faber, Roma.
- Twelvetrees A. (2006), *Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati*, Erickson, Trento.
- Ziliani A., Rovai B. (2007), *Assistenti sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale*, Carocci Faber, Roma.